

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5105 del 05/10/2018
Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V- L. 13/2015. Ditta: BERNARDINI ENRICO - MONTESCUDO-MONTECOLOMBO. Modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006 alla messa in riserva (R13) e al recupero (R12 e R3) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, mediante rilascio autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia e acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (S1 e S2), alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico. Impianto ubicato in Comune di MONTESCUDO ı MONTECOLOMBO, VIA SANTA MARIA DEL PIANO DI SOTTO, 93. Revoca del Provvedimento n. 125 del 11.07.2011 della Provincia di Rimini
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5316 del 05/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno cinque OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V- L. 13/2015. Ditta: **BERNARDINI ENRICO - MONTESCUDO-MONTECOLOMBO**. Modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006 alla messa in riserva (R13) e al recupero (R12 e R3) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, mediante rilascio autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia e acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (S1 e S2), alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico. Impianto ubicato in Comune di MONTESCUDO – MONTECOLOMBO, VIA SANTA MARIA DEL PIANO DI SOTTO, 93. Revoca del Provvedimento n. 125 del 11.07.2011 della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante l'ARPAE;
- la Del. G.R. n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la Del. G.R. n. 1991/2003, la quale stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- l'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

- l'art. 113 del D.lgs. n. 152/2006 che assoggetta alla disciplina regionale gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento;
- la Del. G.R. n. 286/2005 Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne e la Del. G.R. n. 1860/2006 - Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della precedente;
- il Regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02/04/2007;
- la Determinazione del Direttore Generale dell'Ambiente n. 4606 del 4 giugno 1999 "Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera";
- la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 che reca disposizioni in merito alle autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

RICHIAMATA l'autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006, rilasciata alla Ditta BERNARDINI ENRICO, avente sede legale e sede dell'impianto in Comune di MONTESCUDO-MONTECOLOMBO, VIA SANTA MARIA DEL PIANO DI SOTTO, 93, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3 e R12) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 125 del 11.07.2011, avente efficacia fino al 12.10.2021;

VISTA l'istanza presentata, ai sensi dell'art.208 del D.lgs. n.152/2006, dalla ditta suddetta in data 15.02.2018, così come rettificata in data 05.03.2018 e 16.04.2018, finalizzata a ricomprendere nell'autorizzazione ex art. 208, l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia e delle acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (S1 e S2), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la comunicazione in materia di impatto acustico, senza apportare modifiche all'attività di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che

- la ditta svolge attività di recupero (R13, R12, R3) mediante operazioni di cernita, cippatura e miscelazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi di matrice legnosa di ai punti 9.1 e 9.2 del DM 05.02.1998, su un lotto di circa 5700 m² (575 m² circa dei quali coperti da tetti e/o terrazzi da fabbricati ad uso produttivo e abitazione/uffici) dotato su tre lati di recinzione antiventto e sul lato monte, di una barriera verde di mascheramento piantumata sulla scarpata; la parte dell'impianto adibita alla gestione dei rifiuti è attrezzata con pavimentazione impermeabile in cemento; è inoltre presente un'area destinata a verde;
- l'impianto è localizzato su area distinta al catasto terreni del Comune di MONTESCUDO-

MONTECOLOMBO di cui al foglio 18, particelle 686-687-998;

- l'impianto è dotato di due distinte reti di raccolta tutte recapitanti in fognatura pubblica:
 - rete di raccolta delle acque reflue domestiche dotata di vasca imhoff recapitante in fognatura pubblica nera; a tale rete vengono allo stato di fatto convogliate anche le acque di scarico di parte della copertura del fabbricato ad uso abitazione/uffici;
 - rete di raccolta delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali, previo trattamento della prima pioggia in apposite vasche da 4 e 6 m³ (sedimentazione); prima dei due punti di scarico in fognatura bianca sono posizionati i pozzetti per l'ispezione;
- l'impianto è allo stato di fatto attrezzato con dispositivo di irrigazione utilizzato per la bagnatura dei piazzali durante le operazioni di carico e scarico e quando la velocità del vento supera i 3 m/s e in condizioni di siccità, costituito da tubo flessibile con portata massima di 120 l/min e raggio massimo di azione di 6/7 m;

VISTO, altresì, che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti della struttura scrivente, aggiornata, con riferimento allo scarico e alle emissioni in atmosfera, con i sottoelencati elaborati progettuali, anch'essi depositati agli atti di ARPAE - SAC di Rimini:

ELABORATI	data	scala
Relazione tecnica integrativa emissioni atmosfera e scarichi	Maggio 2018	
Nota integrativa pervenuta con prot. 6865/2018	Luglio 2018	
Tavola 1 - Planimetria Catastale - Gestione Rifiuti - Reti fognarie	Luglio 2018	1:2.000 1:100

VISTO che, con nota PGRN/2018/2982 del 30.03.2018, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 11/2018 in forma simultanea e in modalità sincrona - alla quale sono stati invitati il Comune ed il SUAP competenti, il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., HERA SPA (in qualità di gestore del servizio idrico integrato) e l'interessato;

VISTO che al termine dei lavori della suddetta Conferenza n. 11/2018:

- l'A.U.S.L. ha espresso il proprio parere favorevole impegnandosi a trasmetterlo anche in forma scritta;
- il Comune di Montescudo-Montecolombo si è riservato di trasmettere l'esito istruttorio concernente l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e la comunicazione in materia di inquinamento acustico, nonché di esprimere il proprio parere di conformità urbanistica, anche ai fini del rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- la Conferenza ha demandato alla SAC la valutazione degli elaborati integrativi richiesti in materia di emissioni in atmosfera e di scarichi, limitatamente alla prevista gestione per dispersione/infiltrazione delle acque provenienti dal tetto dell'impianto, attualmente conferite alla rete nera, nonché la definizione di un tempo adeguato alla realizzazione di tali lavori;

DATO ATTO che la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, fatta salva l'espressione positiva da parte del Comune e la valutazione positiva della SAC concernente la valutazione degli elaborati richiesti;

VISTO che la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza è stata trasmessa dalla ditta il 18.06.2018 e 16.07.2018, e che è stata valutata positivamente dalla SAC, la quale ha ritenuto congruo un periodo di 120 giorni per la realizzazione dei lavori;

ACQUISITI agli atti:

- nota prot. n. 37235 del 16.04.2018, con la quale HERA SpA, che svolge l'istruttoria per conto del Comune di MONTESCUDO-MONTECOLOMBO, ha espresso parere favorevole con prescrizioni riportate nella parte dispositiva, al rilascio di autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia e acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (S1 e S2);
- nota prot. n. 6267 del 28.07.2018 del Comune di MONTESCUDO-MONTECOLOMBO concernente l'esito istruttorio favorevole in materia di impatto acustico, nonché parere favorevole ai fini del rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- nota prot. n. 6268 del 28.07.2018 del Comune di MONTESCUDO-MONTECOLOMBO concernente l'esito istruttorio favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- la nota PGRN/2018/6332 del 29.06.2018 con cui, su richiesta della Struttura scrivente, il Servizio Territoriale ha prodotto la relazione tecnica relativa all'istanza per la parte afferente alla competenza di ARPAE (gestione rifiuti ed emissioni in atmosfera), esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- l'esito istruttorio favorevole al rilascio dell'autorizzazione, espresso dall'AUSL, con nota prot. n. 0180310 del 13.07.2018, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 07.07.2018, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

VISTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 1.380,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi

luogo al rilascio della modifica di autorizzazione richiesta, senza apportare modifiche all'attività di gestione rifiuti autorizzata, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento e al contempo di revocare il Provv. n. 125/2011 così da riportare, in un unico Provvedimento, le prescrizioni riferite a tutte le matrici ambientali autorizzate;

SENTITO il Responsabile dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico Ing. Giovanni Paganelli;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTE:

- la Det. Dir. Gen. di ARPAE n.7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato De Donato;
- la Det. dirigenziale n.124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015 e s.m.;
- le Det. dirigenziali n.199/2016 e n.24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n.241/90 all'interno della SAC di Rimini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, che recepisce le novità introdotte dalla L.R. n. 25/2017;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Fabio Rizzuto, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPA

DISPONE

1. di AUTORIZZARE, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006, la ditta **BERNARDINI ENRICO**, avente sede legale e sede dell'impianto in comune di MONTESCUDO-MONTECOLOMBO, VIA SANTA MARIA DEL PIANO DI SOTTO, 93, in area distinta al catasto terreni del Comune di MONTESCUDO-MONTECOLOMBO, di cui al foglio 18, particelle 686-687-998, stabilendo che tale autorizzazione sostituisce e ricomprende:

- autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12 e R3) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi - competenza ARPAE;
 - autorizzazione ex art. 124 D.lgs. 152/2006 allo scarico di acque di prima pioggia ed acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (S1 e S2) - competenza comunale;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. n. 152/2006 - competenza ARPAE;
 - comunicazione in materia di impatto acustico di cui alla L. 447/1995 - competenza comunale;
2. di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è sospesa fino alla data di trasmissione, alla scrivente Agenzia, dell'appendice alla garanzia finanziaria (polizza Allianz SPA n. 071152046) già prestata in ottemperanza al Provvedimento n. 125 del 11.07.2011, riportante l'emissione del presente Provvedimento;
 3. di dare atto che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti della struttura scrivente, aggiornata, con riferimento agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera, con i sottoelencati elaborati progettuali, anch'essi depositati agli atti di ARPAE – SAC di Rimini:

ELABORATI	data	scala
Relazione tecnica integrativa emissioni atmosfera e scarichi	Maggio 2018	
Nota integrativa pervenuta con prot. 6865/2018	Luglio 2018	
Tavola 1 - Planimetria Catastale - Gestione Rifiuti - Reti fognarie	Luglio 2018	1:2.000 1:100

4. di dare atto che l'elaborato Tavola 1 è allegato al presente atto, quale Allegato A, e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. che la ditta mantenga in esercizio l'impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti e che la stessa comunichi tempestivamente, all'Ente autorizzante, ogni modificazione intervenuta nell'assetto societario e negli organismi tecnici ed amministrativi;
6. di REVOCARE il Provvedimento n. 125 del 11.07.2011 della Provincia di Rimini;
7. di stabilire che la presente autorizzazione è efficace fino al **12.10.2021**;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI:

8. nello svolgimento dell'attività di gestione rifiuti, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

8.a di stabilire che le categorie di rifiuti ammessi e le operazioni consentite siano unicamente quelle sotto elencate, fermo restando il quantitativo massimo complessivo di rifiuti in stoccaggio istantaneo pari a **2.086 t.** e il quantitativo massimo di rifiuti ammessi alle operazioni R3 ed R12, pari a **20.000 t/a**:

	Codici rifiuti di cui all'EER (decisione 2014/955/UE)	DEFINIZIONE	R13	R12	R3
1.	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X	
2.	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	X	
3.	03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	
4.	15 01 03	imballaggi in legno	X	X	
5.	17 02 01	legno	X	X	
6.	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X
7.	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	
8.	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (limitatamente a rifiuti costituiti da scarti di legno, sughero e simili)	X	X	

8.b di autorizzare il rifiuto avente codice di cui all'EER 20 03 01, solo qualora si tratti di rifiuti costituiti da scarti di legno, sughero e simili;

8.c dovrà essere mantenuta la fascia di percorrenza all'interno del piazzale di pertinenza, così come rappresentato nella planimetria di progetto, depositata agli atti della SAC;

8.d i rifiuti stoccati nei contenitori e quelli stoccati in cumuli dovranno essere identificati con apposita cartellonistica recante la descrizione del rifiuto ed il relativo codice di cui all'EER;

8.e i cumuli non dovranno superare l'altezza di 4 mt;

8.f. nelle operazioni di carico e scarico e di trasferimento dei rifiuti dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;

8.g i rifiuti generati dall'attività dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;

- 8.h** il legale rappresentante della ditta autorizzata, è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ovvero adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 *Trasporto dei rifiuti*, 190 *Registri di carico e scarico* e 189 *Catasto dei rifiuti*, dello stesso D.Lgs. n. 152/2006;
- 8.i** alla chiusura dell'impianto, dovrà essere attuato il Piano di ripristino ambientale presentato il 29.04.2011;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SCARICO DI ACQUE DI DILAVAMENTO IN PUBBLICA FOGNATURA:

9. dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 9.a** la ditta, entro 120 gg. dal ricevimento del presente Provvedimento, dovrà adeguare l'impianto fognario, come da progetto, al fine di recapitare tutte le acque dei pluviali in fognatura bianca e comunicarne l'avvenuta realizzazione;
- 9.b** gli scarichi S1 e S2 dovranno rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 3 all. 5 D.lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali;
- 9.c** dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- 9.d** dovranno essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori: **vasche di sedimentazione** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale), **pozzetto di prelievo** su ciascuna linea di scarico dei dilavamenti, costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- 9.e** le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni dovrà essere conservata a cura del titolare dello scarico e dovrà essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 9.f** tutte le operazioni di manutenzione cui sarà sottoposto l'impianto di gestione delle acque dovranno essere eseguite con idonea periodicità; in particolare, dovrà essere effettuato lo spurgo delle vasche di prima pioggia, con conseguente allontanamento dei fanghi raccolti secondo le norme di legge, e dovrà essere eseguita la manutenzione delle caditoie con cadenza almeno semestrale. La ditta dovrà dotarsi di apposito registro, vidimato da ARPAE, da tenere presso la sede dell'impianto, in cui dovranno essere annotate tutte le operazioni di manutenzione eseguite;

9.g è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

10. Si **ricorda** inoltre che

10.a il gestore della rete può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;

10.b per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, il gestore si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

11. dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

IMPIANTO/ ATTIVITÀ	FASE	PRESCRIZIONE
Impianto di frantumazione	Trasporto su tramoggia	Bagnatura con cadenza regolare dei piazzali e delle vie mediante autocisterna o altro sistema idoneo.
		Camion provvisti di idonee coperture (es teloni, anche se parzialmente carichi. Limitazione della velocità degli autocarri e di tutti i mezzi (max 30 km/h).
		Pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso all'impianto/attività, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).
	Scarico	Scarico del materiale per la formazione dei cumuli ponendo attenzione a limitare al minimo tecnicamente possibile le altezze di caduta del materiale.
	Cumuli/ stoccaggio frantumazione	I cumuli che per tipologia di materiale e/o causa condizioni climatiche, (es.: nella stagione estiva, vento superiore ai 3 m/s), possano generare emissioni diffuse, dovranno essere oggetto di bagnatura/umidificazione del materiale ¹ per un tempo adeguato.
		Ove tecnicamente possibile, lo stoccaggio dei materiali alla rinfusa deve avvenire in appositi box compartimentati.
GENERALE	Trasporto e movimentazione all'interno dell'area	Carico del materiale all'interno dei sistemi di frantumazione ponendo attenzione a limitare al minimo tecnicamente possibile le altezze di caduta del materiale.
		Durante le eventuali fasi di movimentazione limitare al massimo l'emissione di polveri e nel caso procedere alla bagnatura e/o allo spazzamento (mediante spazzatrici, motoscope, ecc.), con cadenza regolare dei piazzali e delle vie interne mediante autocisterna o altro sistema idoneo (es. spruzzatori mobili e/o fissi).
		Rete frangivento/antipolvere. Deve essere mantenuta in perfetta efficienza mediante manutenzioni periodiche. Non deve presentare distaccamenti e/o lacerature e devono avere idonea altezza comunque non inferiore all'altezza massima dei cumuli (4 metri).

- 11.a** in aggiunta al già esistente sistema di bagnatura, si prescrive l'installazione di un numero sufficiente di irrigatori/nebulizzatori (mobili e/o fissi) aventi un raggio di copertura tale da interessare i cumuli e le aree di stoccaggio del materiale polverulento;
- 11.b** la ditta dovrà adeguare l'impianto di bagnatura entro 120 gg. dal ricevimento del presente Provvedimento, e comunicare l'avvenuta realizzazione, trasmettendo adeguata documentazione tecnica (relazione e planimetria di adeguamento) alla SAC e a tutti i soggetti convocati alla Conferenza di Servizi n. 11 del 19.04.2018;

ALTRE DISPOSIZIONI

- 12.** di stabilire che copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'impianto autorizzato, ovvero presso la sede aziendale, e dovrà essere esibita ad ogni richiesta di controllo;
- 13.** di rammentare che la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi;
- 14.** di rammentare che eventuali istanze di rinnovo dell'autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
- 15.** di rammentare che eventuali modifiche sostanziali dell'attività e/o dell'impianto in esame dovranno essere richieste preventivamente ad ARPAE:
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - ogni modifica impiantistica e/o gestionale rilevante ai fini dell'attività di gestione rifiuti;
 - ogni potenziamento delle sorgenti sonore esistenti oppure l'introduzione di nuove;
- 16.** di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Montescudo-Montecolombo, al Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, all'AUSL della Romagna e ad HERA SPA in qualità di gestore del servizio idrico integrato per gli eventuali controlli di rispettiva competenza;
- 17.** di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 18.** di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

19. di individuare nel Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente provvedimento;
20. di provvedere, per il presente provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
21. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.